

CAVARZERE "Progetti di solidarietà" mette in sinergia pubblico e privato a favore dei bisognosi

Anziani e disabili, trasporto ok

L'Auser utilizzerà presto un veicolo attrezzato per accompagnare chi ha ridotta capacità motoria

Nicla Sguotti

CAVARZERE - Si chiama "Progetti di solidarietà" ed è una iniziativa che mette in sinergia pubblico e privato a favore delle persone meno fortunate. Grazie a questo progetto sociale infatti i cittadini di Cavarzere potranno presto beneficiare di un veicolo attrezzato che l'Auser utilizzerà per il trasporto di persone anziane, diversamente abili e con ridotta capacità motoria. L'Auser ha dato la propria adesione all'iniziativa, promossa dalla società Progetti di solidarietà con il patrocinio del Comune di Cavarzere. Il mezzo che l'associazione cavarzerana potrà avere a breve ha delle caratteristiche che lo rendono idoneo a trasportare quattro passeggeri oltre all'autista ed è attrezzato con elevatore per il trasporto di persone in sedia a rotelle. "Il finanziamento del progetto e la conseguente attivazione del servizio - spiega Ivo Del Biondo, presidente dell'Auser di Cavarzere e Cona - avverranno grazie alla possibilità data agli imprenditori cavarzerani di affittare superfici sulla carrozzeria del veicolo, in cui inserire la denominazione della propria attività. Si tratta di una promozione del marchio aziendale che si arricchisce di



Il doblò per il trasporto dei disabili

un particolare valore aggiunto, in quanto le aziende sensibili potranno promuovere la propria attività e allo stesso tempo contribuire a un'azione di solidarietà nell'ambito della propria comunità e abbinando così la propria immagine a un'iniziativa di notevole interesse sociale". Del Biondo prosegue spiegando che la società Progetti di solidarietà si

occuperà della gestione del servizio, organizzando la sensibilizzazione delle attività che renderanno possibile il finanziamento del progetto e fornendo poi il mezzo. L'Auser usufruirà di un servizio gratuito ed esonerato da qualsiasi onere estraneo alla semplice conduzione e al rifornimento del veicolo. "Questo progetto - così la società Progetti di solidi-

età in una nota - crea ricchezza morale nei soggetti coinvolti, soddisfacendo le esigenze di bilancio della pubblica amministrazione e quelle dei cittadini in difficoltà. Le attività che fossero interessate ad aderire possono contattare il numero verde 800236482 istituito appositamente per questa iniziativa".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve da Adria

Delta sub

Presentazione corsi

■ Prendono il via questa sera alle 21 nella sede di via Dante Alighieri, i corsi invernali organizzati dal Delta sub Adria. Le lezioni riguardano: sommozzatore di primo e secondo grado, fotografia subacquea, apnea di primo grado. Tutti gli interessati sono invitati alla presentazione: la presenza non è impegnativa. Per informazioni inviare una mail a info@deltasubadria.it.

Guida sicura

Lezioni per tutte le età

■ Ancora posti disponibili per partecipare al corso di Guida sicura promosso da quattro associazioni polesane: Historic car club di Adria, Hwc club Alfa Romeo di Rovigo, Circolo ruote classiche rodigino e Cams Rovigo. La manifestazione, aperta a tutte le età, si svolgerà sabato 11 marzo all'autodromo. Per informazioni e prenotazioni contattare la segreteria dell'autodromo al numero 0426941411, oppure inviare una mail a eventi@adriaraceway.com, o telefonare a Roberto Siviero al 3474123659.

Baricetta

Una domenica sulla neve

■ Ultimi giorni per partecipare alla gita sulla neve organizzata dal circolo Noi "San Giuseppe": ancora a disposizione qualche posto nel secondo pullman, mentre il primo è tutto esaurito. Il viaggio è in programma domenica prossima 26 febbraio con meta Sappada per vivere una domenica a Nevelandia, il più grande parco divertimenti sulla neve con piste per gommoni, un'ampia pista per slitte e bob, pista di pattinaggio, un'area con i gonfiabili per i più piccoli, quindi un trenino che attraversa il parco, circuiti per quad e mini-quad. Per informazioni a adesioni contattare Luca al 3293662437 o Cristina al 3496935572.



Silvia Polato alla presentazione del libro

ADRIA-BOCCHI Silvia Polato "promuove" il libro di storia Le superiori ieri, oggi e domani

ADRIA - "Un libro per conoscere la scuola di ieri, vivere la scuola di oggi, capire la scuola di domani". Con queste parole ha chiuso il proprio intervento Silvia Polato, dirigente del liceo "Bocchi-Galilei", l'istituto "erede" diretto di quel seme gettato dai fratelli Carlo e Francesco Bocchi oltre un secolo e mezzo fa, alla presentazione del libro "L'eredità di Carlo Bocchi: 175 anni di scuola superiore ad Adria" edito da Apogeo su iniziativa della fondazione che porta il nome del nobile adriese. E tra gli archivi impolverati di via Dante Alighieri si è tuffata Anna Casarotto prima di mandare alle stampe la

sua opera. "Il libro - ha sottolineato Polato che ne ha curato l'introduzione - rappresenta un lavoro molto accurato e minuzioso che ha portato in luce aspetti inediti della storia del liceo Ginnasio mettendoli, peraltro, in relazione con gli eventi storici. Esso costituisce uno spunto di riflessione sia per gli operatori della scuola, sia per i cultori di storia locale, sia per gli amministratori e coloro che si occupano di politica scolastica, sia per i nostri giovani che possono comprendere maggiormente l'evoluzione del sistema scolastico in Italia e conoscere la storia della scuola frequentata". La preside ha

anche ricordato il prezioso impegno di Antonio Giolo, presidente della fondazione "Bocchi" al quale "va il merito di aver allargato il panorama portando l'attenzione sulla storia degli istituti superiori adriensi, nati come filiazioni dell'originario Ginnasio vescovile fondato nel 1841 grazie al lascito testamentario di Carlo Bocchi, che desiderava promuovere l'istruzione pubblica nel territorio adriese, consapevole che essa sarebbe stata un elemento strategico per la crescita e il progresso della città di Adria".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA-CADA Il noto fotografo ha presentato i suoi scatti d'autore Grotto al Carnevale di Venezia

ADRIA - La magica atmosfera del carnevale ha invaso la sede della Cada grazie agli scatti d'autore di Bruno Grotto. Il noto fotografo adriese, con una bacheca ricca di premi e riconoscimenti anche a livello nazionale, ha proiettato e commentato una raccolta di fotografie scattate a Venezia nei giorni in cui la città lagunare si mette in maschera immortalando così figure estrose, fantasiose, a volte barocche a volte modernissime: un vero trionfo di luci, colori e costumi che fanno unico al mondo il Carnevale di piazza San Marco. "Il Fellini della fo-

tografia" lo ha definito Cesare Lorefice. "Le sue foto - ha aggiunto il referente culturale del Cada - sono autentiche creature come le immagini del famoso regista romagnolo, acquistano movimento sino a balzare fuori dallo schermo, invadendo i nostri occhi e prendendo possesso dei nostri cuori". Senza alcun dubbio ha inserito le due foto tra le opere d'arte. "Arte non è solo chi fa pittura o scultura, oppure musica o poesia o prosa anziché architettura o un film, ma non è sempre detto che chi pratica le arti soprad-

te sia sempre un artista. Il vero artista - ha puntualizzato Lorefice - sa suscitare emozioni e lasciare un segno in modo che lo spettatore possa identificarsi con lui attraverso un'empatia che resista allo scorrere del tempo e delle latitudini. E Bruno Grotto non è un semplice fotografo ma un vero artista, in quanto non si limita a scattare immagini, ma sa cogliere l'attimo, angolatura, luce, sfumature; interpreta la foto e vi lascia la sua anima che diviene anche la nostra".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scatto di Bruno Grotto